



Istituto Superiore di Sanità

Roma,

VIALE REGINA ELENA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI:
ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49901
TELEFAX: 06 49387118
[http: //www.iss.it](http://www.iss.it)

Prot. N. 7578/DAS 01.00

Risposta al N 19460

Allegato

Dott Giacomo Meschini
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale
Ministero dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
e-mail pec: CRESS@PEC.minambiente.it

EP Produzione S.p.A.
epproduzione@pec.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID VIP: 5444] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Progetto "Installazione di una nuova unità a ciclo combinato e interventi di miglioramento ambientale sui gruppi esistenti della centrale di Ostiglia (MN)". Proponente EP produzione S.p.a.. **Valutazione dello Studio VIS – Integrazioni del proponente**

La EP produzione S.p.a., ha presentato in data 2 febbraio 2021, un documento di risposta alle richieste di integrazioni inviate dall'Istituto il 30/10/2020 con nota prot. n. AOO-ISS-0034378, per il progetto in oggetto, che prevede l'installazione di un nuovo gruppo a ciclo combinato chiuso CCGT da 923,6 MWe, denominato OS5, in aggiunta ai gruppi già presenti dell'attuale CTE di Ostiglia.

In merito agli aspetti e alle richieste di integrazione relative alla **fase di cantiere** si rileva che per l'impatto acustico il proponente illustra lo studio condotto, che ha utilizzato i risultati dei rilievi fonometrici di rumore residuo condotti nel giugno 2020 e le emissioni sonore indotte durante la fase di costruzione della Nuova Unità 5, come calcolate dal modello di calcolo SoundPLAN 8.1. Tramite simulazioni eseguite secondo ipotesi conservative (funzionamento contemporaneo di tutte le macchine per tutte le 16 ore del periodo diurno, non sono previsti lavori notturni) è stato verificato il rispetto dei valori acustici previsti per la zona acustica di appartenenza. Elemento importante è l'attività di monitoraggio che il proponente effettuerà durante le fasi di cantiere maggiormente rumorose, che saranno verificate anche dagli enti competenti per territorio. Si ritiene che questo impatto possa essere affrontato con le azioni e gli accorgimenti individuati dal proponente

In merito a quanto riportato dal proponente sul valore vigente del PM_{2,5}, non è stato emanato un nuovo decreto per l'aggiornamento del valore di concentrazione medio annuale per aggiornare l'attuale limite di 25 µg/m³ a 20 µg/m³, tuttavia la nota alla tabella dei Valori limite dell'allegato XI del DLgs 155/2010 dice:

*(4) Valore limite da stabilire con successivo decreto ai sensi dell'articolo 22, comma 6, tenuto conto del **valore indicativo di 20 µg/m³** e delle verifiche effettuate dalla Commissione europea alla luce di ulteriori informazioni **circa le conseguenze sulla salute e sull'ambiente, la fattibilità tecnica e l'esperienza circa il perseguimento del valore obiettivo negli Stati membri***"

esplicita il ruolo del PM_{2,5} per le conseguenze sulla salute. Gli effetti sulla salute determinati dall'esposizione a particolato fine sono da tempo noti e il valore di 20 µg/m³ è più elevato di quanto raccomandato dall'OMS per la tutela della salute (10 µg/m³). Lo studio di Valutazione di Impatto Sanitario, finalizzato a tutelare la salute delle popolazioni esposte alle concentrazioni ambientali degli inquinanti, a cui contribuisce anche la CTE di Ostiglia, non può trascurare le suddette indicazioni.

Per la **fase di esercizio** la nota ISS ha richiesto di approfondire adeguatamente una valutazione della formazione di particolato secondario che tenga conto dell'emissione di tutti gli inquinanti che possono contribuire alla sua formazione. Per tale obiettivo la catena modellistica ha utilizzato il modulo di trasformazione chimica denominato MESOPUFF II. Le simulazioni effettuate hanno quindi effettuato la stima di particolato secondario tenendo conto sia dell'emissione di ossidi di azoto sia di ammoniaca per lo scenario emissivo futuro. I risultati descrivono uno scenario futuro praticamente invariato rispetto all'attuale, tenuto conto dell'incertezza dei modelli, e dei relativi dati di input, quali quelli meteorologici. Dal punto di vista dell'impatto sulla componente atmosfera, il nuovo progetto ha la potenzialità di ridurre l'impatto sul territorio, anche se le stime effettuate indicano una riduzione molto contenuta che andrà opportunamente verificata con un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria, che inserisca, oltre agli inquinanti già misurati, anche il controllo delle concentrazioni ambientali di ammoniaca.

Valutazione ecotossicologica

Per ciò che concerne la richiesta di integrare il dossier con l'indagine ecotossicologica mancante, il proponente afferma che non esistono dati su saggi ecotossicologici effettuati nell'ara interessata.

Per lo studio di qualità delle matrici ambientali il Proponente afferma che per i suoli circostanti l'area della centrale non esistono dati bibliografici disponibili, per le acque superficiali, secondo quanto pubblicato da ARPA Lombardia, nel triennio 2014-2016 il fiume Po *“ha mostrato uno stato ecologico sufficiente ed uno stato chimico buono sia nella stazione di monitoraggio di monte idrologico (Borgoforte) rispetto all'immissione degli scarichi idrici della Centrale esistente che in quella di valle (Sermide).”*

In merito, infine, alla richiesta di eseguire una batteria di saggi ecotossicologici sulle matrici ambientali, EP Produzione si impegna ad effettuare una serie di saggi sia *ante operam* sia nella successiva fase di monitoraggio, così come richiesto nel precedente parere. Il Proponente nello specifico, dopo avere individuato due siti di campionamento uno a monte e uno a valle degli scarichi della centrale, eseguirà 4 tipologie di saggi su ciascun campione di acqua. Per l'ecosistema terrestre si impegna ad individuare due siti di campionamento sui quali effettuerà tre tipi di saggio. Tutti i campionamenti avranno cadenza annuale.

Pertanto si accettano tutte le proposte inviate nella nota.

Per quanta riguarda le integrazioni sulla **valutazione del rischio tossicologico** il proponente fornisce la valutazione del potenziale cancerogeno per il particolato secondario derivante da NOx e NH₃ con l'applicazione della IUR con valori $<10^{-5}$ e con un bilancio negativo nei confronti dello scenario attuale.

Inoltre vengono forniti i valori dell'HI cumulativo con e senza i valori di background sia per lo scenario attuale che quello futuro. Da tali valori si evidenzia che:

- Lo scenario futuro ha un HI < 1 ed inferiore allo scenario attuale
- Gli HI cumulativi, in entrambi gli scenari, considerando il background superano 1. Lo scenario futuro risulta inferiore all'attuale anche se, considerando l'ordine di grandezza dei valori (la differenza è evidente alla 3-4 cifra decimale), in maniera molto contenuta e probabilmente non significativa, considerando le incertezze delle stime.
- Il proponente utilizza per il particolato come valore di riferimento 25 µg/m³ e 20 µg/m³, che rappresentano il limite stabilito dalla legge. Come già accennato più sopra, si ribadisce che per la VIS, il valore più corretto ai fini della tutela della salute è quello indicato dall'OMS pari a 10 µg/m³. L'utilizzo di tale valore comporterebbe un ulteriore incremento dell'HI, già >1 , poichè il particolato è la componente che mostra maggiore criticità.

In conclusione seppur lo scenario futuro mostri un minimo miglioramento della qualità dell'aria della zona, questa evidenza e mantiene una certa criticità. Particolare attenzione dovrà essere fatta al monitoraggio degli inquinanti in particolar modo l'ammoniaca, sostanza di nuova immissione.

Profili di salute e stime di impatto

Per ciò che concerne i profili di salute e le stime di impatto tramite approccio epidemiologico, quanto svolto dal proponente è in linea a livello tecnico con quanto richiesto.

Il progetto è realizzabile considerate le potenzialità di riduzione dell'impatto sulla componente atmosfera.

Tuttavia, le criticità dell'area per i diversi indicatori ambientali, suggerisce di adottare tutte le misure per operare un rigoroso monitoraggio del territorio, quale il controllo delle concentrazioni ambientali di ammoniaca in aggiunta ai controlli degli inquinanti già attualmente monitorati.

Il monitoraggio, ambientale e sanitario, come descritto nelle LG dell'ISS dovrà essere necessariamente pianificato e condotto in stretta collaborazione con gli enti competenti del territorio.

Si rimane a disposizione per chiarimenti

Direttore del Dipartimento
Ambiente e salute
Dott.ssa Lucia Bonadonna

Firmato digitalmente da BONADONNA LUCIA
C: IT